

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00205545

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 5

RVER - Codice bene radice 0100205545

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione borsa del corporale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1760

DTSF - A 1770

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura francese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ tessitura a telaio
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	seta/ cannellato
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	tela di lino
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	25.5
MISL - Larghezza	25.5
MISV - Varie	altezza gallone 4.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è consunto e abraso, con cadute delle btocature; la fodera è consunta e abrasa; i fili metallici dei galloni sono ossidati
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ognuna delle 2 borse è confezionata con un frammento di cannellato ed è foderata con un frammento di taffetas di seta ecrù. La croce, posta al centro del manufatto, è realizzata con il gallone più alto, impiegato anche per rifinire i bordi La tasca è eseguita con tela di lino ecrù..
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	<p>Il decoro del tessuto, nato per l'abbigliamento femminile, costituisce una delle innumerevoli varianti del meandro, motivo decorativo che caratterizza la produzione tessile nel terzo quarto del Settecento. Alcuni elementi della composizione, però, ci permettono di datare il manufatto nel settimo decennio del secolo: sono infatti caratteristiche peculiari di questi anni l'impiego del cannellato per arricchire il fondo e l'andamento meno sinuoso dei meandri che probabilmente si ripetevano più volte sulla pezza (C. BUSS, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 93). E' confrontabile con manufatti ancorati al settimo decennio del Settecento anche l'accostamento di diversi disegni di fondo eseguiti con orditi di pelo, come testimoniano due frammenti conservati presso il Museo Ratti (C. BUSS, 1992, pp. 106-107, 112-113), il piviale conservato presso il Museo Diocesano di Brescia (Indue me Domine. I tessuti liturgici del Museo Diocesano di Brescia, Venezia 1998, pp. 156-157, scheda n. 54 di A Geromel Pauletti) il parato della chiesa parrocchiale di Venzone (M. VILLOTTA (a cura di), I paramenti sacri tra storia e tutela, Tavagnacco 1996, pp. 176-177, scheda n. 65 di M. Lunazzi Mansi) e, infine l'insieme liturgico della cattedrale di Cividade (ID. pp. 198-199, scheda n. 76 di A. Argentieri Zanetti) L'idea di far avvinghiare il boa di pelliccia intorno ad un tralcio la possiamo ritrovare in una pianeta della Chiesa di Santa Maria in Provenzano a Siena (M. CIATTI (a cura di), "drappi, velluti, taffetà et altre cose". Antichi tessuti a Siena e nel suo territorio, catalogo della mostra, Siena 1994 p. 197, scheda n. 125 di S. Bogi), in una tunicella della chiesa di San Rocco a Lugano (A. GALIZIA (a cura di), I riti e le stoffe. Vesti liturgiche e apparati processionali nel Canton Ticino dal XV al XIX</p>

NSC - Notizie storico-critiche

secolo, catalogo della mostra di Rancate, Lugano 2002, p. 80, scheda n. 29) e in un disegno, di ambito francese, conservato al Victoria and Albert Museum di Londra, inv. T. 423-1972 (N. ROTHSTEIN, L'etoffe de l'elegance. Soieries et dessins pour soie du XVIII^o siècle, Paigi 1990, pp. 158-159, n. 296) Infine appare tipico di questi anni l'utilizzo della pelliccia nel decoro dei tessuti, come ci illustrano le numerose testimonianze, ad esempio il tessuto impiegato per un parato, ascritto alla Francia e datato al 1760-1770, conservato presso la chiesa di Santa Maria del Carmine a Milano (C. BUSS, 1992, p. 102), il coevo cannelé simpleté broccato impiegato per un parato conservato a Serradifalco, il cui disegno appare assi vicino a quello di una disegno per tessuti conservato presso la Civica Raccolta delle Stampe "A: Bertarelli" (sul parato cfr. G. CANTELLI (a cura di), Magnificenza nell'arte tessile della Sicilia centro-meridionale. Ricami, sete e broccati delle Diocesi di Caltanissetta e Piazza Armerina, catalogo della mostra di Vicenza, Catania 2000, pp. 560-561, scheda n. 100 di V. Sola; sul disegno si veda anche C. BUSS, 1992, p. 11), due dalmatiche, attribuite a manifattura francese e datate al 1760, conservate a Caltanissetta (G. CANTELLI (a cura di), 2000, pp. 562-563, scheda n. 101 di J. L. Santoro), il parato del 1760-1765 in taffetas liseré broccato della Collezioni Cini (D. DAVANZO POLI, La collezione Cini dei Musei Civici Veneziani. Tessuti antichi, Venezia 1989, p. 166, scheda n. 148), il piviale , datato al 1765, dell'Art Institute di Chicago (C. C. MAYER THURMAN, Textiles in the Art Institute of Chicago, Chicago 1992, pp. 52-53) e, infine, la messa in carta, collocata intorno al 1760, conservata presso il Musée historique des tissus di Lione (C. ARIBAUD, Soieries en Sacristie. Fastes liturgiques. XVII^o - XVIII^o siècles, catalogo della mostra di Tolosa, Parigi 1998, p. 121 e p. 175, scheda n. 112). In assenza di dati documentari si ipotizza che il tessuto, nato per l'abbigliamento femminile, sia uscito da una manifattura francese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 208038

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2002

CMPN - Nome

Bovenzi G.L.

FUR - Funzionario responsabile

Astrua P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)